

Sede regionale: v. Livorno 36
00162 Roma – Tel./fax 06.4826742
Sito Internet: www.smi-lazio.org
Email: smi_lazio@alice.it

Sede Regionale: Via Ipponio, 2
00183 Roma Tel.: 067801156
Sito Internet: www.snamiroma.org
PEC: laio@pec.snamiroma.org

Prot.03/2021
Roma, 18 Gennaio 2021

**All'Assessore alla Sanità
On. Alessio D'Amato**

**Al Direttore Regionale Salute
ed integrazione Sociosanitaria
Dott. Massimo Annicchiarico**

Proposta di rettifica della determina G00168 del 14 gennaio :

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMAZIONE DI ELENCO DI MMG IN
GRADO DI ESEGUIRE VACCINAZIONE SARS COV2

la manifestazione d'interesse pubblicata sul burl n.5 supplemento 3 del 14
gennaio 2021 richiama:

- LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

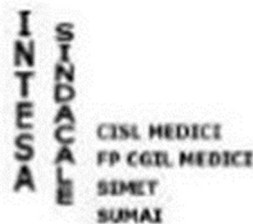
“ Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2 e
procedure di vaccinazione” (pag 5 capoverso 3)

-IL PIANO REGIONALE VACCINAZIONE ANTI SARS-CoV-2 approvato dalla Regione
Lazio con determina g16441 del 29 dicembre 2020

Entrambi i riferimenti comportano degli obblighi **di natura strutturale** :

- A) presenza di ambienti separati per: l'accoglienza/punto di accettazione, sala di attesa, stanza di preparazione /somministrazione ed area di monitoraggio
- B) **di personale** (medico, infermieristico, sociosanitario ed amministrativo) che sono stati traslati negli studi di medicina generale e nelle sedi ucp; tanto da essere riportato con apposito capoverso nella istanza di manifestazione d'interesse al terzo punto della dichiarazione.

tali limitazioni mettono in grave difficoltà ed angoscia la maggior parte dei 4400 mmg del Lazio che vogliono poter vaccinare i propri assistiti, ma chiedono di farlo in sicurezza e nel rispetto delle regole.



Sede regionale: v. Livorno 36
00162 Roma – Tel./fax 06.4826742
Sito Internet: www.smi-lazio.org
Email: smi_lazio@alice.it

Sede Regionale: Via Ipponio, 2
00183 Roma Tel.: 067801156
Sito Internet: www.snamiroma.org
PEC: laio@pec.snamiroma.org

Si ribadisce inoltre che la richiesta di autocertificazione di “*conoscenza delle procedure di gestione degli eventi avversi, connessi alla vaccinazione, acquisiti anche tramite corso di formazione*”, se non si è anestesisti rianimatori o istruttori bls, così come scritto, diventa “condicio sine qua non” per dimostrare le capacità tecniche del medico vaccinatore in un’eventuale sede giudiziaria.

Analogamente nello stesso pubblicato, nel modulo non è prevista la possibilità di indicare la scelta dei medici di vaccinare con autonoma organizzazione **presso altri presidi strutturalmente idonei presenti sul territorio** (ASL, ospedali, Margherite, cliniche private, case di cura private, poliambulatori, convenzionate e/o autorizzate)

Nel modulo di manifestazione d’interesse, infatti, pur essendo citato in premessa: “presidi sanitari, anche temporanei, messi a disposizione della asl competente” non vi è alcun riferimento organizzativo per chi volesse optare per tale scelta.

Il Piano Sanitario Regionale di riferimento per il COVID-19 prevede una serie di indicazioni che non sembra ritrovare nel BUR del 14/1/2021, circa le modalità attuative e le norme da rispettare per l’effettuazione in sicurezza dei Vaccini attualmente autorizzati alla somministrazione (Pfizer e Moderna), ed in particolare:

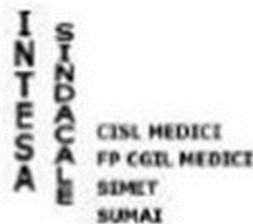
- Gli accorgimenti relativi alla sicurezza
- La partecipazione di idoneo personale che deve essere presente;

ciò è necessario in quanto non si può pensare ad una diversa organizzazione in uno Studio medico, rispetto a quanto previsto in ambito Ambulatoriale di ASL o Ospedaliero.

TALE questione (livelli minimi di sicurezza e caratteristiche del personale minimo presente) non possono non essere prese in considerazione anche ai fini di una corretta valutazione dell’impatto organizzativo che comporta l’organizzazione di una UNITA vaccinale PRESSO UNO STUDIO MEDICO, che ricordiamo a tutti, NON È STRUTTURA AMBULATORIALE BENSÌ CIVILE ABITAZIONE.

PERTANTO al fine di non incorrere in una omissiva e lacunosa organizzazione della eventuale vaccinazione covid19 sarscov2, occorre comunque commisurare i dati a partenza dalle caratteristiche e requisiti minimi di cui al PSR vaccinazione covid del 29 dicembre 2020. (par. 7.3 del PSr in oggetto):

“Il numero di personale somministratore che effettua la vaccinazione è stato calcolato rapportando il numero di vaccini da eseguire giornalmente a regime, moltiplicato per il tempo di somministrazione (10 minuti), con il numero dei minuti di apertura del punto di somministrazione (almeno 8 ore die)”



Sede regionale: v. Livorno 36
00162 Roma – Tel./fax 06.4826742
Sito Internet: www.smi-lazio.org
Email: smi_lazio@alice.it

Sede Regionale: Via Ipponio, 2
00183 Roma Tel.: 067801156
Sito Internet: www.snamiroma.org
PEC: laio@pec.snamiroma.org

Il minimo set di personale previsto per unità vaccinale è comunque il seguente:

1 medico un personale infermieristico, 1 osa, un data manager

Anche volendo prevedere che un MMG possa da solo reggere una linea vaccinale autonoma, è d'obbligo ricordare altri punti essenziali, previsti per gli Ambulatori:

Accoglienza e somministrazione consenso = 15 minuti oltre all'anamnesi clinica vaccinale (10' se l'utente è in grado di presentarlo già stampato e completato per la parte anagrafica);

Preparazione e somministrazione = 10 minuti, che per un ultraottantenne deve essere aggiornata almeno a 15 minuti;

Sorveglianza post-somministrazione almeno 15 minuti

Totale **45 minuti (tempo minimo)**, a cui si aggiungono almeno altri **5-10 minuti per inserimento della vaccinazione in piattaforma** o invio email in azienda, che deve essere contestuale alla somministrazione del vaccino.

Senza considerare cosa si dovrebbe attivare, solamente dal MMG, ed il tempo occorrente in caso di **evento avverso**, con utilizzo di apparecchiature idonee, in ambiente organizzato ed eventuale somministrazione di farmaci necessari per un trattamento in emergenza.

Ed inoltre non abbiamo considerato **il tempo necessario al prelievo dei flaconi** necessari per l'eventuale vaccinazione ai pazienti prenotati, ed **il ritorno delle fiale "vuote"** al Servizio Farmaceutico di zona (si tenga presente anche il tempo di apertura di questi Centri di consegna, per poche ore e solo in orario mattutino, cosa che richiederebbe in molti casi la impossibilità contestuale a garantire l'orario di studio)

Tutto ciò comporta un inevitabile aumento del tempo di gestione della effettuazione delle vaccinazioni; cioè un incremento del tempo minimo, previsto dal Piano sanitario regionale SARS-CoV-2:

Quindi in conclusione: circa un'ora a paziente, se vaccinato in studio, più il tempo per reperire le dosi e la restituzione dei flaconi utilizzati.

Ciò esclude ovviamente la possibilità di vaccinare 10 pazienti over 80 presso lo studio del Medico con il vaccino MODERNA che prevede max 6 ore dalla prima dose estratta.

Concludendo, le nostre proposte sono:

Riteniamo necessario dare il contributo della categoria della Medicina generale al fine di raggiungere l'obiettivo di vaccinare il maggior numero possibile di pazienti, secondo le priorità che verranno definite a livello Nazionale e Regionale, con costanti rapporti e collaborazione con i Distretti di appartenenza.



Sede regionale: v. Livorno 36
00162 Roma – Tel./fax 06.4826742
Sito Internet: www.smi-lazio.org
Email: smi_lazio@alice.it

Sede Regionale: Via Ipponio, 2
00183 Roma Tel.: 067801156
Sito Internet: www.snamiro.org
PEC: laio@pec.snamiro.org

Perciò riteniamo che i MMG che vogliano vaccinare presso i loro studi, idonei secondo le caratteristiche previste dalla normativa, li possano eseguire essendo a conoscenza dei rischi in essere se non debitamente organizzati anche con tutte le apparecchiature necessarie per possibili emergenze.

Gli altri MMG, che non abbiano studi idonei ed idonea autonoma organizzazione, chiediamo possano vaccinare presso strutture (consultori, centri vaccinali etdc,) in orario extra rispetto alle normali attività, gestite dalla asl con ausilio di personale infermieristico ed operatori sanitari messi a disposizione dalla stessa con un sistema di turnazione ed una remunerazione a quota oraria di 40 euro/ ora (la stessa riconosciuta per i medici che fanno parte delle equipe che stanno vaccinando nelle RSA o per i medici delle USCAR).

Ci deve essere una costante informativa da parte delle ASL di eventuali programmi vaccinali attivati localmente, per evitare inutili chiamate dei MMG a pazienti già vaccinati.

Si deve assicurare la fornitura dei vaccini sulla base di una calendarizzazione certa, secondo la tempistica prevista per le diverse tipologie, per chiamare i pazienti ad effettuare la prima vaccinazione ed il relativo richiamo, in tempi adeguati.

Il Responsabile Regionale
Area Convenzionata SMI Lazio

Dott.ssa Cristina Patrizi

Il Presidente Regionale SNAMI Lazio

Dott. Giuseppe Di Donna

(firma)

Intesa Sindacale

Dott.ssa Rosanna Petrangeli